S.U.N.I.A.
Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari

Brescia, 4 settembre 2014.

Sulle misure regionali di sostegno all'abitare

- Emergenza abitativa: sostegno alle famiglie in grave disagio economico per il pagamento dell'affitto ed iniziative per favorire la mobilità nel settore della locazione -

Anche quest'anno la Regione Lombardia ha destinato alcune risorse, ancora una volta insufficienti, per fronteggiare l'emergenza abitativa, emergenza che non accenna a rallentare infatti gli sfratti convalidati sono stati 733 nel 2013 contro i 693 del 2012 nel comune di Brescia mentre in leggera flessione la provincia passa dai 1610 del 2012 ai 1557 sfratti convalidati del 2013. Quasi tutti gli sfratti (98 %) sono causati da morosità incolpevole ovvero dalla caduta del reddito del conduttore determinata sostanzialmente dalla perdita del posto di lavoro o da crisi aziendale.

Anche nella nostra provincia è lampante la contraddizione tra offerta di alloggi e domanda di alloggi, l'offerta potenziale è ampiamente superiore alla domanda. L'offerta è potenziale in primo luogo perché esiste una frazione consistente del patrimonio immobiliare, prevalentemente privato, che non è immesso nel mercato della locazione ed in secondo luogo perché gli attuali canoni di mercato, seppur in leggera flessione, si attestano su valori insostenibili per le diminuite capacità reddituali di chi vive grazie al reddito prodotto dal lavoro salariato, ovvero la maggioranza delle famiglie.

La Regione Lombardia grazie al contributo statale di complessivi 16 milioni di euro con la delibera regionale del 25 luglio scorso mette a disposizione a partire dal 15 settembre due strumenti di sostegno all'abitare in affitto: un contributo una tantum di 1.500 € per i nuclei familiari che hanno in locazione un immobile con un indicatore ISEE-FSA inferiore a 9.500 € ed un contributo regionale ai Comuni ad alta tensione abitativa che intendano costituire agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia finalizzati al reperimento di alloggi da locare a canoni concordati ovvero tramite la rinegoziazione e la stipula di nuovi contratti a canone inferiore.

Per quanto queste misure siano insufficienti rappresentano un leggero miglioramento rispetto agli interventi messi in campo dalla Regione Lombardia negli ultimi tre anni e ciò grazie al sostegno che la Regione ha ottenuto quest'anno dalle casse dello Stato. Dobbiamo rilevare ancora una volta che le risorse di esclusiva provenienza regionale destinate all'abitare, in particolare al sostegno alla locazione, sono del tutto insufficienti nonostante il bilancio della Regione Lombardia possa permettere scelte adeguate per fronteggiare l' "emergenza casa" che stiamo attraversando in questi anni.

Il SUNIA e la CGIL sono impegnate a promuovere e sostenere iniziative per l'individuazione e la costruzione di nuove soluzioni, in questa direzione va il contributo dato per la realizzazione del nuovo "progetto contenimento sfratti" del Comune di Brescia, progetto che vedrà la sua progressiva attivazione nei prossimi mesi. Anche sul versante del "blocco delle utenze" causato dalla sempre più diffusa impossibilità di pagare da parte degli inquilini siamo impegnati a costruire delle soluzioni da sottoporre ai soggetti coinvolti.

Fraterni saluti.

p. SUNIA - APU

Simone Cardin

- segretario provinciale -

SUNIA – APU
Via Fratelli Folonari, 7 (zona stazione ff.ss. / Freccia rossa) – 25126 Brescia
EMAIL ***sunia@cgil.brescia.it*** *TEL 030 3729260 FAX 030 3729261*
Senza appuntamento : dal lunedì al venerdì dalle ore 14:30 alle ore 17:30